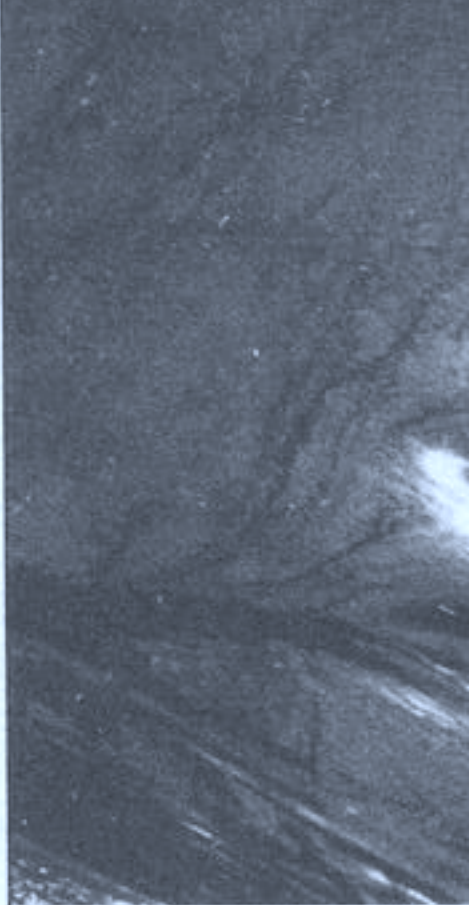


La biblioteca
di Ottavio Cecchi

Gian Carlo Ferretti

È uscita da Einaudi (2004) *Storia dell'editoria letteraria in Italia (1945-2003)* di Gian Carlo Ferretti. Con questa sua nuova opera Ferretti continua, ma al tempo stesso riapre, il suo viaggio intorno al libro giudicato come parte di un fenomeno più ampio. È sufficiente dare un'occhiata al periodo comprendente questa sto-



Jaca Book

■ Inverno 2003-2004

ria per capire quali siano stati i primi risultati (abbiamo detto: risultati non inizi) volti a un obiettivo che oggi Ferretti ha raggiunto. A guardarlo dall'altezza di un ventennio e più ancora di un trentennio, l'impegno di Ferretti si concreta in tre libri fondamentali: *Officina*, che suscitò un ampio dibattito all'interno degli intellettuali, *Il mercato delle lettere* e l'odierno. Certo è che non ci sarebbe stato quest'ultimo libro, anzi questa storia, se non ci fossero stati quelli che pur nella loro autonomia rivelano una continuità di studi e di impegno. Perciò abbiamo finalmente il libro sulla editoria letteraria italiana, dove si parla di un problema di fondo sotteso a domande riferite al Novecento che "in sostanza è quello della presenza o meno (e della presenza

più o meno forte) di una coerente identità editoriale-letteraria, che nasca dal rapporto consapevole tra editoria, il suo progetto, i suoi funzionari e consulenti, i suoi redattori, la sua 'macchina'". Il progetto deve realizzarsi nella politica dell'editore. Quali sono le domande che aprono questo libro? Quelle che il cittadino rivolge a se stesso e all'editore: "Come e perché viene pubblicato un libro in quella casa editrice non in un'altra, con una scelta editoriale e intellettuale insieme; come e perché viene prodotto in quella veste e in quella collana, in quella tiratura e con quel prezzo, come e perché viene lanciato sul mercato in quel momento e in quel modo, tra pubblicità e servizio stampa, come e perché - continua Ferretti in apertura del suo nuovo libro - ottiene quei risultati di stampa, di critica, di vendita. Sulla base poi di queste fasi e modalità decisionali, produttive e promozional-distributive, come e perché uno scrittore einaudiano può essere o non essere (apparire o non apparire) diverso da uno scrittore mondadoriano o rizzoliano o altro, e viceversa".

in una giornata di lavoro 10,50 euro